Sabin: venerdì termina la prima fase

Bastano le dosi ancora disponibili?

Inam e Inps

ORARIO UNICO: 10 MILA IN LOTTA

Sono oggi in sciopero i diecimila lavoratori dell'INAM e dell'INPS. L'azione di lotta è stata decisa unitariamente da tutte le organizzazioni sindacali per ottenere l'orario unico di lavoro ed evitare che gli impiegati siano costretti ad attraversare la città quattro volte al giorno (le sedi centrali si trovano all'EUR). Alle ore 10 i dipendenti dei due istituti previdenziali si riuniranno nel cinema Arlecchino per discutere della situazione e decidere gli sviluppi da dare alla lotta. Per ora l'agitazione è limitata ai lavoratori dell'INAM e dell'INPS e a quelli dell'INAIL (questi ultimi oggi interrompono il lavoro per una ora) ma se il problema dell'orario unico non dovesse venire risolto in breve tempo anche i dipendenti degli altri numerosi istituti previdenziali saranno costretti a scioperare.

La questione è di grande interesse cittadino non soltanto perchè la paralisi dell'INAM e dell'INPS può procurare gravi disagi agli assistiti ma perchè l'obiettivo dell'agitazione è connesso alle soluzioni proposte da più parti per uno snellimento della circolazione stradale.

Alle 18

Edili al Brancaccio

Oggi, alle ore 18, al Palazzo Brancaccio riunione straordinaria dell'attivo sindacale degli edili. Il comitato direttivo della Fillea-Cgil, riunitosi l'altro giorno per esaminare la pesante situazione che si è determinata negli ultimi tempi, ha rivolto un caloroso appello alla categoria perchè l'assemblea di oggi costituisca una prima e forte mobilitazione degli edili romani in difesa del posto di lavoro e dei salari. All'ordine del giorno è anche l'informazione sull'andamento delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo di lavoro, trattative che sono ferme da tempo a causa della pretesa dei costruttori di scaricare sui lavoratori le difficoltà attraversate da una parte delle piccole e medie imprese.

A Palazzo Brancaccio saranno anche presenti il compagno Giusto Trevisiol e gli altri sette edili recentemente scarcerati dopo il processo in Appello per i fatti del 9 ottobre. L'incontro ha un chiaro significato; il sacrificio degli edili condannati (cinque sono ancora a Regina Coeli) non sarà stato vano soltanto se la categoria impedirà ai costruttori di annullare con la riduzione dei salari e dell'occupazione i benefici conquistati con le lotte degli ultimi anni.

BRACCIANTI IN SCIOPERO

I braccianti delle aziende florovivaistiche hanno iniziato oggi uno sciopero di 48 ore per ottenere il rinnovo del contratto provinciale di lavoro. Alle 10 i lavoratori si riuniranno in assemblea presso la CdL. Sono oggi esentati dallo sciopero i braccianti della Maccarese perchè l'azienda dell'IRI ha fatto sapere al sindacato di essere disposta a trattare; tuttavia se entro oggi non dovesse arrivare una convocazione ufficiale la lotta si estenderà anche alla Maccarese.

I padroni delle aziende florovivaistiche, spalleggiati dall'Unione degli agricoltori, pretendono di respingere le richieste dei lavoratori con il richiamo — ormai ossessionante — alle difficoltà economiche del momento. In realtà le aziende floroviavistiche non attraversano affatto un periodo difficile: produttività del lavoro e profitti sono in continuo aumento. La posizione padronale è in sostanza un tentativo d'imporre il blocco dei salari.

Albano

Sbagliano marcia: in due nel lago

Una manovra sbagliata, un disperato ma infruttuoso tentativo di correggerla e l'auto è scivolata nel lago di Albano, riempiendosi per metà di acqua. Per fortuna la parte posteriore della «600» è rimasta agganciata al muretto di cemento che delimita il lungolago e questo ha evitato che l'avventura avesse conseguenze più disastrose per la giovane coppia che occupava l'automobile. La donna, una graziosa signora, è riuscita ad uscire dall'auto e ha fatto perdere le sue tracce prima ancora che giungessero i soccorsi. E' tornata di corsa a casa, lasciando il cavaliere nei pasticci.

L'uomo è rimasto infatti a seguire con ansia i tentativi dei vigili del fuoco che alla fine sono riusciti a rimettere la vettura sulla carreggiata: il motore, per fortuna, non si era bagnato e lo sfortunato giovane ha ripreso, sia pure bagnato fino al midollo, la strada per Roma. Tutto era cominciato con il desiderio espresso dalla donna di imparare a guidare. La gita si era prolungata fin sulle rive del lago di Albano, in quella località che viene chiamata Pontile. Una breve sosta e poi lo sfortunato tentativo di fare marcia indietro, poco prima che calasse la sera.

Sette feriti in uno scontro

Sette persone sono rimaste ferite ieri dopo uno spettacolare scontro avvenuto sull'Aurelia, fra tre auto Coinvolte nell'incidente sono state una «Ford Taunus», una «Appia» e una «1500»; dei sette feriti il solo conducente la «1500», il signor Andrea Di Fraia (57 anni) che è un venditore di pesci a S. Marinella, si trova in gravi condizioni.

Ruba... la sua auto

E' stato arrestato ieri il giovane Vincenzo Maranga di 21 anni (via Conteverde 50) che insieme al cognato Giuseppe Senesi di 29 anni aveva simulato il furto della sua auto, una «600», per poi farsi indennizzare dall'assicurazione.

Morente dopo lo scontro

Un giovane fornaio è rimasto vittima, ieri mattina, di un grave incidente stradale e giace in fin di vita al Policlinico. Giancarlo Caponi di 25 anni, abitante in via delle Palme 73, poco dopo le 10, all'altezza del nono chilometro della Tiburtina conducendo la sua moto, tamponava con estrema violenza una 600 e veniva sbalzato sull'opposta corsia, dove un'altra auto lo travolgeva. Il giovane, che era privo di documenti ed è stato identificato soltanto a tarda sera, è stato ricoverato in osservazione.

Ressa di madri e di bimbi davanti al centro di vaccinazione al Casilino.

Centri mobili nelle borgate

Le zone più bisognose di aiuto — Le altre tappe della campagna di vaccinazione — Oggi centomila dosi in arrivo

Ancora quattro giorni di vaccinazione con il Sabin: venerdì scade il termine fissato dal ministero della Sanità per la prima fase della campagna con la somministrazione del vaccino di tipo 1 (è noto che a 4-6 settimane di distanza dalla prima vaccinazione, verrà somministrato ai bimbi il vaccino di tipo 3 e, ancora a 4-6 settimane di distanza, il vaccino di tipo 2. La terza fase deve concludersi prima dell'estate). Non è tuttavia da escludere, anzi già si sta profilando questa eventualità, che venga decisa una proroga di alcuni giorni per la prima fase di vaccinazione. Infatti, se è vero che l'Ufficio d'Igiene e Sanità comunale ha svolto una campagna di vaccinazioni senza precedenti, e che i suoi sanitari hanno affrontato notevoli sforzi e sacrifici, senza concedersi soste, è anche vero che ancora molti, molti bambini, rimangono da vaccinare. Occorre in questi ultimi giorni raddoppiare gli sforzi, chiedere la collaborazione di tutti, affinchè il maggior numero di bambini sia immunizzato.

Sinora sono stati vaccinati nel centro cittadino, nelle scuole, in periferia 250 mila bambini. Le dosi di Sabin a disposizione dell'Ufficio di Igiene erano 180.000 inizialmente, poi altre 100.000 sono state acquistate dal Comune. Rimangono perciò circa 30.000 dosi, la quantità sufficiente per le vaccinazioni previste nella giornata odierna. A questo proposito nella serata di sabato sono partiti dalla direzione sanitaria della sede di via Ariosto decine e decine di fonogrammi: tutto il Sabin ancora in giro è stato «rastrellato» nei vari ambulatori e verrà ridistribuito oggi secondo le esigenze. Sempre oggi dovrebbero arrivare dall'Istituto sieroterapico e vaccinogeno «Sclavo» di Siena le altre 100 000 dosi acquistate dal Comune. Dunque 130.000 dosi per la settimana decisiva della vaccinazione. Saranno sufficienti? E' necessario rispondere subito a questo interrogativo, per richiedere tempestivamente un altro contingente di Sabin.

Abbiamo visitato, nelle giornate di sabato e di ieri, alcuni di questi accampamenti di baracche e di casette abusive in muratura dove vivono migliaia di persone e molti, molti bambini. Abbiamo svolto una rapida inchiesta, domandando ai genitori se già avevano provveduto a far vaccinare i loro figli. Molte volte le risposte sono state queste: «Non ancora...». «Non abbiamo ancora potuto...».

Nel borghetto Prenestino abbiamo avvicinato, fra le altre, cinque donne: erano attorno alla piccola fontana, riempivano pentole e fiaschi. Due di esse, alle prime parole, ci hanno risposto: «Ormai, per noi... I nostri bambini la polio l'hanno già presa, sono paralizzati alle gambe...». Numerosi sono i poliomielitici nelle borgate: è qui che la grave epidemia del 1958 ha colto più vittime. Il perchè è evidente: l'indigenza, la mancanza di fognature, la scarsità d'acqua, l'assenza di qualsiasi servizio sanitario. Nelle borgate poi limitatissimo è stato il numero dei bimbi vaccinati col Salk.

Questa esperienza va tenuta presente: proprio perchè quella vaccinazione, anche essa non obbligatoria, non trovò rispondenza specie fra i ceti meno abbienti, i casi di poliomielite sono aumentati invece che diminuiti.

E' necessario, assolutamente, che con il Sabin non si giunga ai medesimi sconfortanti risultati. Con il Salk, nell'arco di quattro anni, dal 1959 al 1963, sono stati vaccinati 97.133 bambini dai zero ai 3 anni; 77 578 bambini dai 4 ai 6 anni e 97.781 bambini di età superiore ai sei anni. In totale 272 492 bambini. Con il Sabin, indubbiamente, e lo abbiamo già sottolineato, lo sforzo delle autorità sanitarie e di tutti è stato maggiore: 250 000 vaccinati sino ad ieri e, con la giacenza di 30.000 dosi e le 100.000 attese per oggi, sarà realizzato un risultato mai raggiunto 380.000 immunizzati. Ma non può essere ancora ritenuto un risultato del tutto soddisfacente. La popolazione infantile supera le 500 mila unità. Secondo l'ultimo censimento, al 15 ottobre 1961, i bambini dai zero ai tre anni erano 111 537, dai 3 ai 6 anni 101.188, dai 6 ai 10 anni 124 390 e dai 10 ai 14 anni 129.508, cioè un totale di oltre 465 000 unità, pari al 20 per cento della popolazione. Tenendo conto dell'incremento di ogni anno (nel 1962 i nati sono stati 44.266 e nel 1963 circa 50.000) e tenendo conto che ogni anno centomila persone immigrano a Roma provenienti dal Sud, ci si rende conto della gran massa di bambini che occorre vaccinare.

Lo sforzo di queste ultime settimane deve essere indirizzato nelle borgate perchè è lì che la polio cova, è lì che si sono verificati i più intensi insediamenti di popolazione immigrata. Il compagno consigliere comunale Roberto Javicoli, medico e studioso dei problemi sanitari, che già prima dell'inizio della campagna aveva invitato il Comune a provvedere alla vaccinazione nelle scuole (poi effettuata), a mobilitare tutte le condotte mediche (anche quelle cittadine), a chiedere la collaborazione di un maggior numero di sanitari possibile e ad effettuare una vaccinazione di massa nelle borgate, ha presentato ieri un'altra interrogazione urgente agli assessorati competenti. Javicoli chiede che sia provveduto con centri mobili alla vaccinazione dei bimbi delle seguenti zone: La Pace (che a quanto sembra il Comune non sa neppure dove si trovi), la Magliana, Tor Bellamonica, Finocchio, Labaro, Rebibbia, Statuario, Podere Rosa, Casal Tidei, Castel Giubileo, Settebagni, La Romanina, Sant'Andrea, La Storta, La Parrocchietta, Giardinetti, Casalotti di Morena. «Sono zone — sottolinea il compagno Javicoli nella sua interrogazione — che si trovano in difficili condizioni urbanistiche, prive in parte o parzialmente di fognature, con scarso rifornimento idrico e nella maggior parte prive di presidi sanitari, sia comunali che dell'ONMI, e molto spesso prive anche di farmacia».

Rissa in campo

Il direttore di gara voleva espellere un giocatore - Sotto la pioggia gli sono saltati addosso in due e lo hanno malmenato a calci e pugni - Il giovane ha dovuto farsi medicare le ferite riportate...

Arbitro in ospedale

Guarirà in una settimana — Gli incidenti nel campo delle Tre Fontane

Rissa in campo e arbitro ferito ieri pomeriggio alle Tre Fontane, nel corso di una partita di calcio. Tutto è cominciato per l'espulsione di un giocatore indisciplinato, proprio come nelle partite di serie A. E' accaduto alle 16.40 durante l'incontro di ritorno tra l'Armenia e la Sparta, due squadre di giovani che partecipano al campionato di II divisione dell'UISP. Chi ci ha rimesso, naturalmente, è stato l'arbitro, Pietro De Persiis, di 24 anni, che è dovuto correre a farsi medicare al Centro Traumatologico dell'Inail: è stato giudicato guaribile in una settimana, per un paio di pugni di quelli che lasciano il segno. Si era al 41' minuto del primo tempo. Il risultato parziale, 1 a 1, rispecchiava fedelmente il valore delle squadre in lizza: l'Armenia, comunque, aveva pareggiato su rigore. La partita era cominciata con un'ora di ritardo; il campo, ridotto un acquitrino era pesantissimo. I 22 uomini in gara correvano e saltavano, sollevando ondate di fango che li rendeva irriconoscibili. Improvvisamente uno scontro, un po' pesante tra due atleti il fischio del.. tutore dell'ordine in calzoni corti, punizione. Un giovane, con il numero di gara illegibile per il fango ha protestato vivacemente: dopo un po' si è capito che era un'attaccante dell'Armenia

L'arbitro, Pietro De Persiis, ha cercato invano nel campo il fazzoletto al braccio che indica il capitano della squadra: le maglie erano tutte di un uniforme color marrone sporco Ha fatto per dirigersi verso il portiere della squadra in colpa, per chiedere informazioni, quando è stato aggredito alle spalle dal giocatore che protestava e che doveva essere espulso: era il capitano «mimetizzato» dell'Armenia, Ermanno Mazzalupi, di 24 anni Prima che avesse il tempo di capire cosa avvenisse, Pietro De Persiis (che nei giorni feriali è un bravo studente in giurisprudenza) si è trovato k.o. per un pugno in pieno viso. Poi il caos. Gli scarsi spettatori sono intervenuti, hanno invaso il campo, parte per difendere l'arbitro in difficoltà, parte, forse, per raddoppiare la dose.

Alla fine comunque il giovane direttore di gara è riuscito a guadagnare gli spogliatoi, a cambiarsi ed a raggiungere l'uscita. Naturalmente ha sospeso la gara, il risultato della quale dovrà ora essere deciso dalla commissione sportiva. Poi si è fatto medicare ed è tornato a casa, in via Lorenzo Bonincontri 82, a Tor Marancio.

I cronisti lo hanno trovato in casa, ormai rimesso dal movimentato pomeriggio. «E' la prima volta che mi succede una cosa del genere — ha detto — e faccio l'arbitro ormai da un anno. Oggi è stata una giornataccia. La partita è cominciata in ritardo, perchè non si vedevano i segni bianchi in terra. Inoltre pioveva, e tutti i giocatori erano nervosi. Fino al momento dell'incidente, però, era andato tutto bene. Due squadre correttissime. Poi quel pasticcio. Io cercavo il capitano dell'Armenia senza sapere che era proprio il giocatore che volevo espellere, per alcune frasi pesanti nei miei confronti. Lui ed un altro mi sono saltati addosso dopo avermi minacciato. Ora farò rapporto alla commissione ed all'Associazione arbitri. Niente altro.

Pietro De Persiis, l'arbitro aggredito.

Primi passi della «167»

Presso l'assessorato comunale al Patrimonio (retto dal compagno socialista Crescenzi) è stata costituita una segreteria tecnica del comitato per l'edilizia popolare — formata da funzionari del Comune o distaccati dai vari enti — «per studiare procedure più rapide per l'esproprio delle aree, per raccogliere tutti i dati relativi alle disponibilità finanziarie effettive per la edilizia e l'urbanizzazione, per predisporre gli elementi necessari a consentire l'inserimento degli interventi della legge 167 nel primo programma biennale del piano regolatore generale». La decisione è stata presa nel corso dell'ultima riunione del Comitato per l'edilizia economica e popolare. Dalla discussione «è emersa anche la effettiva possibilità di dare rapido inizio a programmi costruttivi abbastanza consistenti».

Si entra, quindi, nella fase della realizzazione del piano comunale della legge 167.

Un fornaio di 26 anni

Sorpreso a rubare salta dal 3. piano

Sorpreso a rubare dal padrone di casa, un fornaio di 26 anni, si è gettato dalla finestra, dal terzo piano di un appartamento alla borgata Alessandrina: è piombato giù con un tonfo sordo, ma, per fortuna, illeso. Quando gli esterrefatti passanti si sono avvicinati per soccorrerlo, il giovane, ha confessato di essersi tuffato dalla finestra per sfuggire alle ire del padrone di casa, e si è fatto accompagnare al San Giovanni, dove i sanitari, pur giudicandolo guaribile in due giorni, lo hanno ricoverato per accertare che la caduta non abbia cattive conseguenze sul fisico del giovane. Più tardi, anche il proprietario dell'appartamento, Bruno Metarangelis, si è recato a visitare il giovane.

Erano passate da poco le venti, ieri sera, quando alcuni passanti della borgata Alessandrina, hanno visto una ombra scura stagliarsi dalla finestra contro il cielo e piombare giù, con un tonfo sordo. Sconvolti dallo spettacolo, si sono avvicinati per soccorrere il giovane, ma questi si è rialzato dicendo: «Portatemi all'ospedale. Ero lassù, quando è arrivato il padrone di casa... volevo rubare...». All'ospedale il giovane veniva successivamente identificato per Marcello Agliani di 26 anni, abitante in via Sorrento 3, e dopo un breve interrogatorio da parte dei carabinieri di Centocelle, veniva ricoverato.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, lunedì 16 marzo (76-290). Onomastico: Eriberto. Il sole sorge alle 6.36 e tramonta alle 18.28. Luna: 1. quarto il 20.

Cifre della città

Ieri, sono nati 117 maschi e 111 femmine. Sono morti 34 maschi e 27 femmine, dei quali 4 minori di 7 anni Temperature: minima 9, massima 16. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

Istituto Gramsci

Stasera, alle 19.30, il professor Umberto Cerroni terrà la XIII lezione sul tema: «Marx e la critica dello Stato: la comunità reale».

Scuole

Sono stati premiati ieri al teatro Sistina, per iniziativa della Camera di commercio, i migliori allievi delle scuole tecniche e professionali di Roma e provincia

Sindaco

Il nuovo sindaco di Roma, Amerigo Petrucci, ha ieri reso omaggio alla tomba del milite ignoto e, successivamente, al sacrario delle Fosse Ardeatine

ENPAS

L'ENPAS ha bandito un concorso per 20 mila posti in colonie marine e montane per i figli e gli orfani degli iscritti all'opera di previdenza per il personale civile e militare dello Stato. Rivolgersi entro il 31 marzo agli uffici periferici dell'ENPAS.

A.N.P.I.

Domani alle ore 19, presso la sede nazionale dell'Associazione dell'ANPI, in via degli Scipioni n. 271, si riuniranno i consiglieri nazionali dell'Associazione residenti a Roma, la Presidenza onoraria dell'ANPI provinciale, il Comitato direttivo e i dirigenti delle sezioni, per definire le modalità della manifestazione celebrativa del 20 anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine.

Nozze Sonnino-Funaro

Ieri nel Tempio Israelitico si sono uniti in matrimonio la signorina Mariella Sonnino e il sig. Massimo Funaro. Testimoni per la sposa i signori Mino Pace e Attilio Piperno; per lo sposo i signori Umberto Navarro e Ubaldo Borgomanero.

Dopo la cerimonia gli sposi salutati i parenti ed amici sono partiti per un lungo viaggio di nozze.

Auguri e felicitazioni.

Lutto

E' deceduto il compagno Vincenzo Zaccagnini, della cellula del Poligrafico di piazza Verdi Ai parenti giungano le condoglianze dei compagni del Poligrafico, della sezione Parioli e dell'«Unità».

partito

Attivi di zona

Alle 19, di domani sono convocati gli attivi del partito in tutte le zone della città e della provincia, per esaminare i risultati della conferenza nazionale d'organizzazione e per preparare la «settimana» del proselitismo al partito e alla FGCI, che si terrà a partire dal 20 marzo prossimo. Ecco il calendario: Zona CENTRO (sezione Esquilino), con Perna e Bonucci; Zona SALARIA (sezione Ludovisi), con Di Giulio Bentivegna, Bacchelli; Zona TIBURTINA (sezione Tiburtina), con Calamandrei, Favelli; Zona CASILINA-PRENESTINA (sezione Marranella), con Buffa, Gioggi; Zona APPIA (sezione Alberone), con Licia Battino, Perticarà, Curzi; Zona PORTUENSE (sezione Porto Fluviale), con D'Arcangeli, Trevisiol, Morgia; Zona OSTIENSE-MARE (sezione Ostiense), con Cima, Maderchi; Zona CASTELLI (sezione Albano), con Cesaroni, Verdini; Zona TIVOLI (sezione Tivoli), con Di Lena Canullo; Zona TIBERINA (sezione Moriupo), con Bongiorno, A. Marroni; Zona PALESTRINA (sezione Palestrina) con D'Onofrio; Zona SABINA (sezione Villalba), con Agostinelli; Zona CIVITAVECCHIA (sezione Civitavecchia), con Feliziani, Rodano; Zona COLLEFERRO (sezione Colleferro) con Ranalli

Convocazioni

Oggi alle 18, in Federazione si riunirà il Gruppo consiliare della Provincia.

In Federazione, alle ore 16 delegazione Federazione romana alla Conferenza d'organizzazione.

Primavalle, ore 19,30, conferenza d'organizzazione con Fredduzzi.

FGCR

Mercoledì alle ore 19.30 al circolo Marranella attivo della zona Casilina-Prenestina sul tema: «La situazione politica ed economica».

Sparite opere per settanta milioni

Chi lo ha rubato?

Ladri-intenditori, quelli che la scorsa notte sono penetrati negli uffici della casa editrice Vallardi, in piazza Augusto Imperatore 4. Si sono portati via quadri d'autore per oltre sessanta milioni. Opere del Parmigianino, di Birolli, di Palma il vecchio, di Todeschini, di Pietro Longhi e di altri sono scomparsi insieme ai ladri, a cui vanamente per ora «scientifica» e mobile stanno dando la caccia. Gli agenti hanno soltanto accertato che i malviventi, dal finissimo gusto artistico, si sono introdotti con chiavi false. Nella foto: uno dei dipinti trafugati.